

9 Lug. 2015 14:15

Nr. 0491 P. 1/10



**GIUNTA REGIONE MARCHE**  
 SERVIZIO TERRITORIO AMBIENTE ENERGIA  
 P. F. CICLO DEI RIFIUTI BONIFICHE AMBIENTALI  
 AERCA E RISCHIO INDUSTRIALE



Regione Marche - Giunta Regionale  
 AOO: Registro Unico della Giunta Regionale

0501264 | 09/07/2015  
 (R MARCHE | GRM | GRB | P  
 400.160.10/2018/CRB/17

**SO.GE.NU.S. S.p.A.**  
 09 LUG. 2015  
 Prot. N° 1182/A  
 Cat. \_\_\_\_\_ Cl. \_\_\_\_\_ Fasc. \_\_\_\_\_

Al Presidente  
 del Consiglio dei Ministri  
 Palazzo Chigi  
 Piazza Colonna n.370  
 00187 ROMA

Al Ministero dell'Ambiente  
 della Tutela del Territorio  
 e del Mare  
 Via Colombo n.44  
 00187 ROMA

Al Ministro della Salute  
 Viale G. Ribotta n.5  
 00153 ROMA

Al Ministro delle Attività  
 Produttive  
 Via Molise n.2  
 00187 ROMA

Al Presidente  
 della Provincia di Ancona  
 Via Ruggeri n.5  
 60100 Ancona

Al Presidente  
 della Provincia di Macerata  
 C.so della Repubblica n.28  
 62100 Macerata

Al Presidente  
 della Provincia di  
 Ascoli Piceno  
 P.zza Simonetti n.36  
 63100 Ascoli Piceno

Al Presidente  
 della Provincia di Fermo  
 Viale Trento n.113  
 63900 Fermo

Al Presidente ATA n.2  
 Ancona  
 c/o Provincia di Ancona  
 Via Ruggeri n.5  
 60100 Ancona

13/7/15

9 Lug. 2015 14:15

Nr. 0491 P. 2/10



**GIUNTA REGIONE MARCHE**  
SERVIZIO TERRITORIO AMBIENTE ENERGIA  
P. F. CICLO DEI RIFIUTI, BONIFICHE AMBIENTALI  
AERCA E RISCHIO INDUSTRIALE

Al Presidente ATA n.3  
Macerata  
c/o Provincia di Macerata  
C.so della Repubblica n.28  
62100 Macerata

Al Presidente ATA n.4  
Fermo  
c/o Provincia di Fermo  
Viale Trento n.113  
63900 Fermo

Al Presidente ATA n.5  
Ascoli Piceno  
c/o Provincia di Ascoli Piceno  
P.zza Simonetti n.36  
63100 Ascoli Piceno

Al Sindaco del  
Comune di  
Tolentino  
P.zza Libertà n.1  
62029 Tolentino

Al Sindaco del  
Comune di Fermo  
Via Mazzini n.4  
63900 FERMO

Al Sindaco del  
Comune di Ascoli Piceno  
P.zza Arringo n.1  
63100 Ascoli Piceno

Al Presidente del  
COSMARI  
Loc. Piane di Chienti  
62029 Tolentino

Alla Fermo ASITE  
Via Alberto Mario n.9  
63900 Fermo

Al Presidente di  
Ascoli Servizi Comunali Surl  
P.zza Arringo 1  
63100 Ascoli Piceno

9. Lug. 2015 14:16

Nr. 0491 P. 3/10



**GIUNTA REGIONE MARCHE**  
SERVIZIO TERRITORIO AMBIENTE ENERGIA  
P. F. CICLO DEI RIFIUTI BONIFICHE AMBIENTALI  
AERCA E RISCHIO INDUSTRIALE

Al Presidente  
SOGENUS S.p.A  
Via Cornacchia n.12  
60030 Maiolati Spontini

Al Presidente  
ASA S.r.l.  
Via San Vincenzo n.18  
60013 Corinaldo (AN)  
Al Direttore Generale  
ARPAM  
Via Caduti del Lavoro n.40  
60131 Ancona

Al Direttore  
ASUR Marche  
Via Caduti del Lavoro n.40  
60131 Ancona

Al Direttore Dipartimento  
ARPAM Ancona  
Via C. Colombo n.106  
60127 Ancona

Al Direttore ASUR  
Area Vasta n.2 - Ancona  
Via C. Colombo n.106  
60127 Ancona

e p.c. Al Presidente della  
Giunta Regionale  
Luca Ceriscioli

**S E D E**

All'Assessore all'Ambiente  
Angelo Sciapichetti

**S E D E**

Al Dirigente del Servizio  
Ambiente e Agricoltura  
Avv. Cristina Martellini  
**S E D E**

9. Lug. 2015 14:16

Nr. 0491 P. 4/10



**GIUNTA REGIONE MARCHE**  
SERVIZIO TERRITORIO AMBIENTE ENERGIA  
P. F. CICLO DEI RIFIUTI BONIFICHE AMBIENTALI  
AERCA E RISCHIO INDUSTRIALE

Oggetto: Art.191 D.Lgs. n.152/06 - Trasmissione Ordinanza di cui al Decreto del  
Presidente della Giunta regionale n.166/PRES. Del 07.07.2015.

Si trasmette in allegato l'Ordinanza in oggetto.

Distinti saluti.

La Dirigente  
P.F. Ciclo dei Rifiuti  
Bonifiche ambientali e rischio industriale  
(d.ssa Francesca Damiani)

9. Lug. 2015 14:16

Nr. 0491 P. 5/10



**REGIONE MARCHE**  
GIUNTA REGIONALE



Numero	166/PRES	Pag.	1
Data	07/07/2015		

**DECRETO DEL  
PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE**

N. 166/PRES DEL 07/07/2015

**Oggetto: Art. 191, D.lgs 152/2006. Trattamento rifiuti urbani ATO 2-Ancona presso gli impianti pubblici di trattamento siti nelle province di Macerata, Fermo ed Ascoli Piceno. Proroga Ordinanza 2/PRES del 13.01.2015.**

**IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE**

**VISTO** il documento istruttorio riportato in calce al presente decreto, dal quale si rievla la necessità di adottare il presente atto;

**RITENUTO**, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di adottare il presente decreto;

**VISTA** la proposta del Dirigente del Servizio Ambiente e Agricoltura che contiene il parere favorevole di cui all'articolo 16, comma 1, lett. d) della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20 sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica e l'attestazione dello stesso che dal decreto non deriva né può derivare alcun impegno di spesa a carico della Regione;

**VISTO** l'art. 31 dello Statuto della Regione;

**- ORDINA -**

- 1) di prorogare l'Ordinanza n.2/PRES del 13.01.2015;
- 2) che gli impianti di smaltimento dei rifiuti urbani dell' Ambito Territoriale Ottimale (ATO) n.2 - Provincia di Ancona, in deroga alle autorizzazioni rilasciate ai soggetti gestori, si dotino di impianti di vagliatura idonei ad eseguire una operazione di selezione a carico del rifiuto urbano, utile a separare la quota di rifiuto che necessita di successiva stabilizzazione da quella direttamente ammissibile in discarica;
- 3) che, a decorrere dalla data 14.07.2015 e per sei mesi, il rifiuto urbano indifferenziato derivante dalla raccolta nei Comuni dell'Ambito Territoriale Ottimale (ATO) n.2 - Provincia di Ancona, ovvero il rifiuto derivante dalla selezione del rifiuto urbano indifferenziato, in deroga all'obbligo di bacinizzazione di cui all'art. 182 bis del d.lgs. 152/2006, sia conferito agli impianti pubblici di trattamento meccanico-biologico siti nel territorio regionale per il trattamento preliminare di cui all'art.7, comma 1 del d.lgs.n.36/2003 e di seguito individuati:

Localizzazione	Proprietà
Tolentino loc. Piane di Chienti	ATA 3 Macerata
Fermo loc. San Biagio	Regione Marche (affidatario Comune di Fermo)
Ascoli Piceno loc. Relluce	Regione Marche (affidatario Comune di Ascoli P.)

- 4) che i gestori degli impianti di cui al punto 3) provvedano al ritiro ed al successivo trattamento dei rifiuti provenienti dall'ATO n. 2 in deroga alle operazioni, ai codici CER ed ai quantitativi indicati negli atti di autorizzazione rilasciati;

*Ch*

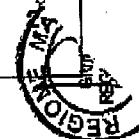
9. Lug. 2015 14:17

Nr. 0491 P. 6/10

**REGIONE MARCHE**  
GIUNTA REGIONALE

Numero	166/PRES
Data	07/07/2015

Pag.	
------	--



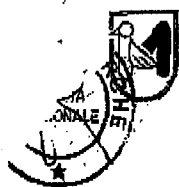
- 5) che i rifiuti derivanti dal trattamento presso gli impianti di cui al punto 3) siano conferiti, ai fini dello smaltimento finale, alle discariche situate nell'ATO 2 di provenienza;
- 6) che l'Assemblea Territoriale d'Ambito (ATA) 2 - Ancona, prevista dalla l.r. n.24/2009, entro 15 giorni dall'entrata in vigore del presente atto, con apposite convenzioni, definisca con i soggetti gestori degli impianti riceventi le modalità operative per il trattamento dei rifiuti conferiti e per il successivo ritiro del rifiuto stabilizzato, nonché ogni altra condizione, compresi gli aspetti finanziari, dandone comunicazione alla Regione, alle Province ed alle ATA interessate;
- 7) di dare comunicazione del presente atto al Presidente del Consiglio dei Ministri, al Ministro dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare, al Ministro della Salute, al Ministro delle Attività produttive, al Presidente della Provincia di Ancona, al Presidente della Provincia di Macerata, al Presidente della Provincia di Ascoli Piceno, al Presidente della Provincia di Fermo, al Presidente dell'ATA 2 Ancona, dell'ATA 3 Macerata, dell'ATA 5 Ascoli Piceno, al Sindaco del Comune di Tolentino, al Sindaco del Comune di Fermo, al Sindaco del Comune di Ascoli Piceno, al Presidente del COSMARI, al Presidente di Fermo ASITE S.r.l., al Presidente di Ascoli Servizi Comunali S.u.r.l., al Direttore Generale dell'ARPAM, al Direttore dell'ASUR Marche, al Direttore Dipartimento ARPAM di Ancona, al Direttore Area Vasta n. 2 - Ancona dell'ASUR Marche.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA  
(Luca Censcioli)

Cly

9. Lug. 2015 14:17

Nr. 0491 P. 7/10



**REGIONE MARCHE**  
GIUNTA REGIONALE

Numero <i>166/PRES</i>	Pag. <i>3</i>
Data <i>07/07/2015</i>	

**- DOCUMENTO ISTRUTTORIO -**

**Normativa di riferimento**

- Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, articolo n. 191 (*"Ordinanze contingibili e urgenti e poteri sostitutivi"*) in base al quale il Presidente della Giunta Regionale può emettere, nell'ambito della propria competenza, ordinanze contingibili e urgenti per consentire il ricorso temporaneo a specifiche forme di gestione dei rifiuti, anche in deroga alle disposizioni vigenti, garantendo un elevato livello di tutela della salute e dell'ambiente;
- D. lgs. 13 gennaio 2003, n. 36 recante *"Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti"*;
- L.R. Marche n. 24 del 12 ottobre 2009 e ss.mm.ii. recante *"Disciplina regionale in materia di gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati"*;
- Piano Regionale per la gestione dei rifiuti, approvato con D.A.C.R. n. 284 del 15 dicembre 1999;
- Piano Provinciale per la gestione dei rifiuti della Provincia di Macerata, approvato con Deliberazione del Consiglio Provinciale di Macerata n. 99 del 22/12/2000;
- Circolare ministeriale n. U.prot. GAB-2009-0014963 del 30/06/2009;
- Circolare ministeriale n. U. prot. 00442442/GAB del 06/08/2013;
- Decreto del Presidente della Giunta regionale n.3/PRES del 16.01.2014;
- Decreto del Presidente della Giunta regionale n.20/PRES del 31.01.2014;
- Decreto del Presidente della Giunta regionale n.153/PRES del 14.07.2014.

**Motivazione**

Con la Circolare U.prot. GAB-2009-0014963 del 30/06/2009, emanata dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare *"pro tempore"* in data 30 giugno 2009, sono stati forniti alcuni chiarimenti operativi sull'ammissibilità dei rifiuti in discarica ai fini della corretta applicazione del decreto legislativo 13 gennaio 2003 n.36 e del decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio 3 agosto 2005, entrambi di diretta derivazione comunitaria.

In merito alla definizione di "trattamento", la Circolare chiarisce che la tritovagliatura può essere considerata come forma di pretrattamento del rifiuto indifferenziato ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di cui all'art.7, comma 1 del Dlgs. n.36/2003, precisando che dette indicazioni hanno natura transitoria senza stabilire in modo espresso il termine finale di applicazione di tale regime.

Successivamente, la circolare del 06 agosto 2013, firmata dal Ministro dell'Ambiente Orlando, ha stabilito che il regime transitorio disciplinato dalla precedente U.prot. GAB-2009-0014963 del 30/06/2009 e le indicazioni ivi fornite non sono più efficaci. In conseguenza di ciò, in discarica non potrà più arrivare il cosiddetto rifiuto "tal quale", anche se sottoposto a tritovagliatura, in quanto tale pratica, pur rappresentando un miglioramento della gestione dei rifiuti indifferenziati, non soddisfa, da sola, l'obbligo di trattamento previsto dall'art.6, lettera a) della direttiva 1999/31/CE.

L'obbligo del trattamento, previsto dall'ordinamento nazionale (art.7, comma 1 del Dlgs. n.36/2003), *"deve necessariamente includere un'adeguata selezione delle diverse frazioni dei rifiuti e la stabilizzazione della frazione organica"*.

La Provincia di Ancona (per le discariche di Maiolati Spontini e di Corinaldo) da giugno 2009 ha usufruito della deroga al trattamento prevista dalla richiamata Circolare del 30/06/2009 che prevedeva la possibilità di considerare come trattati i rifiuti sottoposti alla pratica della sola tritovagliatura, superata dalle nuove disposizioni.

*CM*

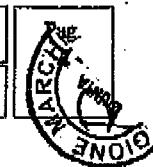
9. Lug. 2015 14:18

Nr. 0491 P. 8/10



**REGIONE MARCHE**  
GIUNTA REGIONALE

Numero	166/PRES
Data	07/07/2015



Alla luce di quanto precede, i Comuni della Provincia di Ancona a far data dal 01.01.2014 non hanno più potuto più conferire i rifiuti solidi urbani ed assimilati "tal quali" nelle discariche d'ambito site nei Comuni di Corinaldo e di Maiolati Spontini

Con nota Prot. 6054 del 14.01.2014 la Provincia di Ancona, stante la situazione, ha richiesto l'intervento della Regione Marche ai fini dell'adozione di una ordinanza contingibile ed urgente, ex art.191 del Dlgs. n.152/2006, finalizzata a consentire il pretrattamento fuori ambito dei rifiuti solidi urbani derivanti dalla raccolta indifferenziata dei Comuni dell'ATO 2 di Ancona.

Visto lo stato di criticità dovuto all'inesistenza di un impianto di trattamento dei rifiuti urbani indifferenziati nell'ATO 2 di Ancona, con Ordinanza n.3 del 16.01.2014, modificata con Ordinanza n.20 del 31.01.2014, è stato disposto che gli impianti di smaltimento dei rifiuti urbani dell'ATO 2 di Ancona, in deroga alle autorizzazioni rilasciate ai soggetti gestori, si dotino di impianti di vagliatura idonei ad eseguire una operazione di selezione a carico del rifiuto urbano, utile a separare la quota di rifiuto che necessita di successiva stabilizzazione da quella direttamente ammissibile in discarica e che il rifiuto urbano indifferenziato derivante dalla raccolta nei Comuni dell'Ambito Territoriale Ottimale n.2 - Provincia di Ancona, ovvero il rifiuto derivante dalla selezione del rifiuto derivante dalla selezione del rifiuto indifferenziato, in deroga all'obbligo di bacinnizzazione di cui all'articolo 182 bis del Dlgs.152/2006 venisse conferito, a far data dal 16.01.2014 e per sei mesi successivi, agli impianti pubblici di trattamento meccanico-biologico siti negli ambiti di Macerata, Ascoli Piceno, e Fermo.

Con nota prot. n.92751 del 03.07.2014 la Provincia di Ancona, prima della scadenza dell'Ordinanza n.3 del 16.01.2014 ha comunicato che le condizioni che hanno reso indispensabile la sua emissione restano invariate e che, pertanto, al fine di evitare eventuali interruzioni del servizio pubblico di gestione dei rifiuti urbani, con conseguenti problematiche igienico - sanitarie ha chiesto di intervenire con la proroga dell'ordinanza che consente, in deroga al vincolo di bacinnizzazione, di conferire i rifiuti urbani indifferenziati in impianti extra-ambito.

Con il Decreto del Presidente della Giunta n.153 del 14.07.2014 si è proceduto alla proroga di sei mesi (fino al 14.01.2015) delle disposizioni emanate con precedente Decreto del Presidente della Giunta n.3 del 16.01.2014.

Successivamente, con nota prot. n.36/15 del 07.01.2015 il Direttore dell'Assemblea Territoriale d'Ambito ATO 2- Ancona, prima della scadenza dell'Ordinanza n.153/PRES del 14.07.2014, nel comunicare che le condizioni che hanno reso indispensabile la sua emissione, restano invariate ha chiesto di intervenire con la proroga dell'ordinanza n.153/PRES del 14.07.2014 al fine di continuare a conferire i rifiuti urbani indifferenziati in impianti extra-ambito. Con la stessa nota si precisa che è stato approvato il progetto preliminare di adeguamento dell'impianto di compostaggio sito nel Comune di Corinaldo (AN) al fine di renderlo idoneo al trattamento della frazione indifferenziata dei rifiuti urbani prodotti dai comuni dell'ATO 2 - Ancona.

Con il Decreto del Presidente della Giunta n.2 del 13.01.2015 si è proceduto alla proroga di ulteriori sei mesi, a partire da 14.01.2015 e per sei mesi, delle disposizioni emanate con precedente Decreto del Presidente della Giunta n.3 del 16.01.2014 (reiterato con Decreto del Presidente della Giunta n. n.153/PRES del 14.07.2014) al fine di continuare a conferire i rifiuti urbani indifferenziati in impianti extra-ambito, in deroga al vincolo di bacinnizzazione.

In vista della scadenza dell'Ordinanza, emessa ai sensi dell'art.191 del Dlgs. n.152/2006, con Decreto del Presidente della Giunta regionale n.2/PRES del 13.01.2015, il Direttore dell'ATA Rifiuti ATO 2- Ancona, con nota Prot. n.2654 del 03.06.2015, nel ribadire che le condizioni che hanno reso indispensabile la sua emissione restano invariate ha chiesto di intervenire con la proroga dell'Ordinanza medesima per continuare a conferire i rifiuti urbani indifferenziati prodotti e raccolti nei territori dei Comuni appartenenti all'ATO 2 di Ancona in idonei impianti regionali di stabilizzazione siti nelle altre province marchigiane superando il vincolo di bacinnizzazione previsto dall'articolo 182 bis del Dlgs.152/2006.

*dy*

Impronta documento: FBFA2P8FB3202AA7E459AC6DC75D01414254C39, 2/01 del 25/06/2015 CRB\_FC(L)



9. Lug. 2015 14:18

Nr. 0491 P. 9/10



**REGIONE MARCHE**  
GIUNTA REGIONALE

Numero	1661/PRES	Pag.	5
Data	07/07/2015		

Permanendo, quindi, lo stato di necessità dovuto alla inesistenza di un impianto di Trattamento Meccanico Biologico (TMB) a servizio del territorio dell'ATO 2 di Ancona e in mancanza di un Accordo interprovinciale come previsto dall'art.3, comma 1, lett.d) della L.R. n. 24/2009, si rende necessario ed urgente provvedere con il presente atto al fine di evitare eventuali interruzioni del servizio pubblico di gestione dei rifiuti urbani, con conseguenti problematiche igienico-sanitarie.

Ricorre, infatti, una concreta ed attuale situazione eccezionale, comportante, se non adeguatamente e tempestivamente affrontata, un grave ed imminente pericolo per l'ambiente e per l'incolumità della sanità ed igiene pubblica dei cittadini; tutto ciò determina l'urgenza di provvedere per evitare il verificarsi di tali eventi.

Il presente atto è rispettoso del principio di prevenzione, così come richiamato dallo stesso d.lgs. n. 152/2006, in quanto diretto ad impedire il verificarsi di danni irreparabili ed irreversibili ai beni giuridici dell'ambiente e dell'igiene e della sanità pubblica della collettività di riferimento; risulta inoltre verificata la coerenza con l'obiettivo di cui all'art. 1 c. 2 della L.R. 24/2009 che, oltre al principio della vicinanza, richiede anche di tener conto del contesto geografico e delle eventuali condizioni di crisi ambientale che, nel rispetto delle valutazioni programmatiche della provincia, vanno tenute in debita considerazione.

La distribuzione su tre poli impiantistici persegue inoltre lo scopo di alleggerire il carico degli impatti sul territorio delle Province interessate dal trattamento.

Con note prot.n.396046 del 04/06/2015/R\_MARCHE/GRM/CRB/P e n. 396025 del 04.06.2015/R\_MARCHE/ GRM/CRB/P è stato richiesto rispettivamente sia il parere dell'ASUR Marche (Azienda Sanitaria Unica Regionale) - Dipartimento di Prevenzione dell'Area Vasta n.2, sia dell'ARPAM (Agenzia Regionale per l'Ambiente Marche) - Dipartimento Provinciale di Ancona secondo quanto previsto ai sensi dell'art. 191 del d.lgs. 152/2006 quale adempimento preliminare indispensabile per l'adozione dell'atto in oggetto.

A riscontro delle richieste, con note acquisite rispettivamente al protocollo unico con n. 0404714/08.06.2015/ R\_MARCHE/GRM/CRB/A e n. 0404131/08.06.2015/R\_MARCHE/GRM/CRB/A, sono pervenuti i pareri favorevoli rispettivamente di ASUR Marche ed ARPAM, motivati in ragione dei rischi di carattere igienico-sanitario ed ambientale conseguenti all'impossibilità di smaltire in discarica i rifiuti urbani senza il previsto trattamento preliminare.

#### Esito dell'istruttoria

Tutto ciò premesso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 191 D.Lgs. 152/2006, è necessario adottare un'Ordinanza contingibile ed urgente che disponga:

- 1) di prorogare l'Ordinanza n.2/PRES del 13.01.2015;
- 2) che gli impianti di smaltimento dei rifiuti urbani dell' Ambito Territoriale Ottimale (ATO) n.2 - Provincia di Ancona, in deroga alle autorizzazioni rilasciate ai soggetti gestori, si dotino di impianti di vagliatura idonei ad eseguire una operazione di selezione a carico del rifiuto urbano, utile a separare la quota di rifiuto che necessita di successiva stabilizzazione da quella direttamente ammissibile in discarica;
- 3) che, a decorrere dalla data 14.07.2015 e per sei mesi, il rifiuto urbano indifferenziato derivante dalla raccolta nei Comuni dell'Ambito Territoriale Ottimale (ATO) n.2 - Provincia di Ancona, ovvero il rifiuto derivante dalla selezione del rifiuto urbano indifferenziato, in deroga all'obbligo di bacinizzazione di cui all'art. 182 bis del d.lgs. 152/2006, sia conferito agli impianti pubblici di trattamento meccanico-biologico siti nel territorio regionale per il trattamento preliminare di cui all'art.7, comma 1 del d.lgs.n.36/2003 e di seguito individuati:

Localizzazione		Proprietà
Tolentino	loc. Plane di	ATA 3 Macerata

9. Lug. 2015 14:19

N. 0491 P. 10/10

**REGIONE MARCHE**  
GIUNTA REGIONALE

Numero <i>166/ PRES</i>	Pag. <b>6</b>
Data <i>07/07/2015</i>	

Clienti	
Fermo loc. San Biagio	Regione Marche (affidatario Comune di Fermo)
Ascoli Piceno loc. Felluce	Regione Marche (affidatario Comune di Ascoli P.)

- 4) che i gestori degli impianti di cui al punto 3) provvedano al ritiro ed al successivo trattamento dei rifiuti provenienti dall'ATO n. 2 in deroga alle operazioni, ai codici CER ed ai quantitativi indicati negli atti di autorizzazione rilasciati;
- 5) che i rifiuti derivanti dal trattamento presso gli impianti di cui al punto 3) siano conferiti, al fini dello smaltimento finale, alle discariche situate nell'ATO 2 di provenienza;
- 6) che l'Assemblea Territoriale d'Ambito (ATA) 2 - Ancona, prevista dalla l.r. n.24/2009, entro 15 giorni dall'entrata in vigore del presente atto, con apposite convenzioni, definisca con i soggetti gestori degli impianti riceventi le modalità operative per il trattamento dei rifiuti conferiti e per il successivo ritiro del rifiuto stabilizzato, nonché ogni altra condizione, compresi gli aspetti finanziari, dandone comunicazione alla Regione, alle Province ed alle ATA interessate;
- 7) di dare comunicazione del presente atto al Presidente del Consiglio dei Ministri, al Ministro dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare, al Ministro della Salute, al Ministro delle Attività produttive, al Presidente della Provincia di Ancona, al Presidente della Provincia di Macerata, al Presidente della Provincia di Ascoli Piceno, al Presidente della Provincia di Fermo, al Presidente dell'ATA 2 Ancona, dell'ATA 3 Macerata, dell'ATA 5 Ascoli Piceno, al Sindaco del Comune di Tolentino, al Sindaco del Comune di Fermo, al Sindaco del Comune di Ascoli Piceno, al Presidente del COSMARI, al Presidente di Fermo ASITE S.r.l., al Presidente di Ascoli Servizi Comunali S.u.r.l., al Direttore Generale dell'ARPAM, al Direttore dell'ASUR Marche, al Direttore Dipartimento ARPAM di Ancona, al Direttore Area Vasta n. 2 - Ancona dell'ASUR Marche.

Il Responsabile del procedimento  
(Dott.ssa Paola Chiarini)

**PROPOSTA E PARERE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO AMBIENTE E AGRICOLTURA**

Il sottoscritto, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e sotto il profilo di legittimità del presente decreto. Si attesta inoltre che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

Il DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
(Avv. Cristina MARTELLINI)

*Cristina Martellini*

**- ALLEGATI -**

Non ci sono allegati

**REGIONE MARCHE - GIUNTA REGIONALE**  
SEGRETERIA DELLA GIUNTA

La presente copia, composta di n. 3 fogli,  
è conforme all'originale depositato presso questo  
ufficio (art. 18, D.P.R. 20 dicembre 2000, n. 445) e  
viene rilasciata in carta libera per uso amministrativo.

Ancona, il 07/07/2015L'INCARICATO  
(Renato Renzi)

*Renato Renzi*